

## Il prossimo 15 aprile al salone san Guido con Ernesto Preziosi “Quale futuro per l'Europa?” ai “lunedì del sociale”

**Acqui Terme.** Tutti concordano sull'importanza delle prossime elezioni per il Parlamento Europeo, cruciali per il futuro dell'Unione.

Il dibattito sembra però molto concentrato sulle vicende interne alle singole nazioni e -nel caso dell'Italia- sui rapporti di forza tra i partiti, mentre pare difficile per i cittadini misurarsi con le questioni più importanti, che riguardano le politiche comunitarie e i progetti su come proseguire nel processo di unificazione.

Il prossimo Parlamento dell'UE dovrà misurarsi con questioni chiave come le disuguaglianze sociali, il nodo della difesa comune (sollecitata dalla guerra in Ucraina) e del ruolo dell'UE nei rapporti internazionali, le politiche di accoglienza e integrazione dei migranti, il cambiamento climatico e il rapporto tra agricoltura, industria e transizione ecologica, lo sviluppo e la regolamentazione dell'innovazione tecnologica (a cominciare dall'intelligenza artificiale), il sostegno alla salute e all'educazione.

È importante cogliere la portata di tali sfide e la loro concretezza, per i risvolti che hanno sulla vita di tutti.

È proprio per questo si tratta di capire quale orientamento intendono adottare le diverse forze politiche circa il futuro del processo di unificazione dell'Europa e la sua integrazione politica: incombe infatti la tendenza al nazionalismo (con il ritorno al sovranismo nazionale), ma anche il rischio di ridurre l'UE al solo versante economico, essenziale ma bisognoso di scelte di valori che solo la cultura e la politica possono operare.

Al centro di questo percorso vi è però l'elemento decisivo, relativo alla consapevolezza e alla partecipazione dei cittadini, essenziali per la democrazia, ma che oggi vivono un momento critico.

Non a caso, a questa dimensione sarà dedicata la prossima Settimana Sociale dei Cattolici in Italia. Anche i cristiani devono sentirsi coinvolti in questa dimensione socio-politica, anche considerando il ruolo che cattolici e protestanti hanno avuto nella costruzione dell'Europa unita, dopo i disastri delle dittature nazi-fasciste e delle guerre mondiali.

È per questo che la Comunità pastorale in collaborazione con l'Azione Cattolica acquese ha scelto di offrire un momento di riflessione e dialogo che si terrà lunedì 15 aprile, alle ore 20.45 presso il salone san Guido, con l'intervento del dott. Ernesto



▲ Ernesto Preziosi

Preziosi, autorevole storico dell'associazionismo cattolico.

**Vittorio Rapetti**

Ernesto Preziosi (Pesaro, 1955) ha una lunga esperienza ecclesiale e politica. Cresciuto e impegnato in Azione Cattolica, ne è stato v. presidente nazionale per il settore adulti.

Già responsabile dell'Istituto Toniolo dell'Università Cattolica, è Presidente del Centro studi storici e sociali (Censes). Ha fondato l'associazione di amicizia politica “Argomenti 2000” ([www.argomenti2000.it](http://www.argomenti2000.it)) ed è stato deputato al Parlamento italiano dal 2013 al 2018, occupandosi di carceri, tutela e sostegno della famiglia, partecipando alla commissione d'inchiesta sul caso Moro. Storico del movimento cattolico italiano, ha curato numerosi studi sul Risorgimento, sul Partito Popolare e su Giuseppe Toniolo, ha pubblicato di recente alcune ricerche sulla figura di Armida Barelli (per la quale è stato vicepostulatore della causa di beatificazione), approfondendo il ruolo dell'associazionismo cattolico per l'emancipazione delle donne e la loro partecipazione alla vita socio-politica italiana.

Dirige la rivista di approfondimento spirituale ed ecclesiale “Testimoni nel mondo”. In vista della prossima Settimana Sociale, ha appena pubblicato “Da Camaldoli a Trieste. Cattolici e democrazia: per continuare il cammino”, con prefazione del card. M. Zuppi, presidente della CEI ([Vita e Pensiero](#), 2024).